

FIRME ELETTRONICHE ED EFFICACIA GIURIDICA

FIRMA E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Anna Fiorenza
Direttore Agenzia Intercent-ER

Bologna, 12 dicembre 2011

Normativa di riferimento

- La possibilità di utilizzare il formato digitale per emettere e conservare le fatture è stata introdotta, a livello europeo, dalla **Direttiva 2001/115/CE** del 20 dicembre 2001 che lasciava agli Stati Membri ampi margini di adeguamento delle normative nazionali che, di fatto, hanno portato a regimi assai diversi;
- la norma di recepimento nel nostro ordinamento è il **Decreto Legislativo 52 del 20 febbraio 2004**;
- la **Legge 244 del 24 dicembre 2007** (Finanziaria 2008) ha introdotto l'obbligo di emettere esclusivamente fatture elettroniche nei confronti della P.A.;
- per l'attuazione di tale obbligo occorre attendere che sia emesso un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella PA, in cui siano definite le modalità tecniche attraverso le quali tale obbligo possa trovare realizzazione.



Cos'è una fattura elettronica

In Italia, per “fattura elettronica” la norma oggi intende:

- una fattura in **formato digitale**,
- provvista del **riferimento temporale** e della **firma elettronica qualificata** dell'emittente,
- **inviata in formato elettronico** al destinatario, il quale la conserverà nel formato originale in modalità sostitutiva alla carta.

In sostanza una fattura elettronica è **un documento che nasce, viene trasmesso e verrà conservato sia dall'emittente che dal ricevente solo ed esclusivamente in formato elettronico** e che possieda ulteriori caratteristiche atte a garantire **l'autenticità della sua origine e l'integrità del suo contenuto**.

Queste caratteristiche possono essere garantite dall'apposizione su ciascuna fattura (o blocco di fatture) del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata (che in questo caso **ha la funzione di sigillo - blocca cioè la possibilità di modificare il contenuto - e non di sottoscrizione**) apposte contestualmente, oppure da sistemi EDI di trasmissione elettronica dei dati.



L'esperienza italiana ed europea

- Tra le 2 alternative possibili (firma elettronica ed EDI) solo **poche grandi aziende hanno optato per la seconda**:
 - ▶ per la notevole complessità ed i costi elevati legati all'implementazione dei sistemi di Interscambio Elettronico di Dati,
 - ▶ per l'economicità e la possibilità di "riuso" dei certificati di firma elettronica, utilizzabili anche per accedere ad altri servizi.
- **I "numeri" della fatturazione elettronica in Italia sono comunque rimasti molto bassi** e la sua diffusione rimane un fenomeno limitato.
- **Le esperienze di successo sono invece quelle dei Paesi del Nord Europa**, dove il "problema" della *"autenticità dell'origine e dell'integrità del contenuto"* è stato risolto facendo ricorso ad opzioni ancora diverse.



La nuova Direttiva Comunitaria

- Proprio per mettere a disposizione dei Paesi Europei un maggior numero di opzioni, la **nuova Direttiva Comunitaria** in materia, **2010/45/UE** del 13 luglio 2010 (che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 31 dicembre 2012) ha sancito, tra l'altro, il principio dell'**identità di trattamento tra fatture elettroniche e cartacee**, con la conseguente **eliminazione della possibilità**, per gli Stati Membri, **di imporre come obbligatori** alcuni adempimenti oggi previsti come, ad esempio, proprio **la firma elettronica e la marca temporale**.
- Questo non significa che sarà impedito l'uso della firma, ma che, per citare l'art. 233 della Direttiva "***ogni soggetto passivo stabilisce il modo in cui assicurare l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura***".
- In sostanza, alle alternative già esistenti (EDI e firma elettronica avanzata) se ne aggiungeranno altre, quali "***controlli di gestione che creino una pista di controllo affidabile tra una fattura e una cessione di beni o una prestazione di servizi***" o altre ancora basate, ad esempio, sulla certificazione di infrastrutture di trasporto basate sul web.



Il futuro della firma nella normativa

- La firma elettronica è uno **strumento di grande utilità** ed il suo utilizzo, a supporto di una gamma **sempre più ampia di servizi** offerti con modalità innovative dall'Amministrazione Regionale (e dalle altre PPAA) andrà ampliandosi nel tempo (sia **verso l'utenza-imprese** che **verso l'utenza-cittadini**).
- Occorre seguire con attenzione l'**evoluzione dei riferimenti tecnico-normativi**:
 - ▶ sia per quanto riguarda il **panorama nazionale**, con la confusione creata dall'introduzione della "**firma digitale**", definita dal CAD come "*un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro*", definizione che, si spera, potrà essere meglio precisata al fine di evitare potenziali sovrapposizioni tra soluzioni;
 - ▶ sia a **livello comunitario**, dove è attesa, per quest'anno, una **nuova Direttiva** specifica in materia di firme elettroniche destinata ad avere ricadute nel momento in cui sarà recepita nell'ordinamento nazionale.



Il futuro della firma sulla fattura

- Se, quindi, per quanto riguarda la fatturazione elettronica, non si deve abbandonare (ma anzi seguire con attenzione) la firma elettronica, bisogna d'altro canto **essere preparati alle soluzioni alternative**, sia perché i soggetti con cui si hanno rapporti potrebbero scegliere di adottarle, sia perché potrebbero risultare interessanti al punto che potrebbe valere la pena farsene promotori.
- Nell'ambito del **progetto PEPPOL** e degli sviluppi di quell'iniziativa - **individuati di concerto con la Commissione Europea** – sono **in parte già attuate ed in parte prefigurate entrambe le principali nuove opzioni** a disposizione:



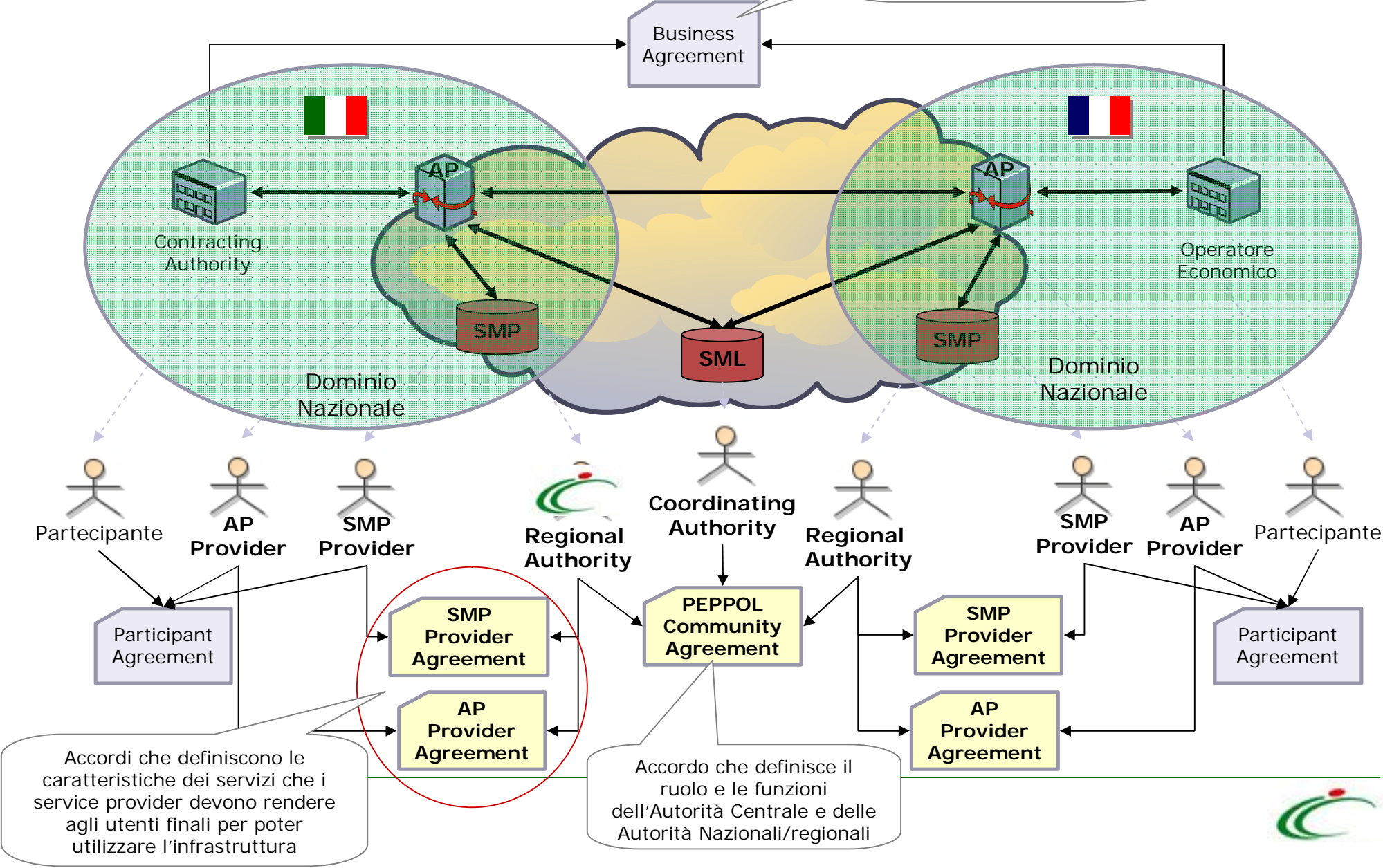
Il futuro della firma sulla fattura

- l'utilizzo dei cosiddetti "**profili di business standardizzati**", ossia la **tracciatura di ciascuna fornitura** (di beni o servizi) dal momento dell'accensione del rapporto fino al pagamento; poiché ogni singolo "momento" viene tracciato dai sistemi informativi ed è collegato a quello che lo precede ed a quello che lo segue secondo modalità condivise tra i partner (amministrazione e fornitore), si viene a creare quella "**pista di controllo affidabile**" richiesta dalla Direttiva;
- il **modello di governance** sviluppato per l'infrastruttura, basato su Authority Nazionali (Intercent-ER per l'Italia) ed un sistema di Accordi/Contratto tra tutti i soggetti partecipanti cui vengono rilasciati **certificati di accesso** (PKI), è stato adottato dalla Commissione che intende porlo alla base della futura CIPA (*Common Infrastructure for Public Administrations*), l'**Infrastruttura Comune per le Pubbliche Amministrazioni** che dovrà essere adottata a livello continentale.



Il modello di governance

Anche con la nuova Direttiva, rimane necessario l'accordo tra fornitore e Amministrazione



Accordi che definiscono le caratteristiche dei servizi che i service provider devono rendere agli utenti finali per poter utilizzare l'infrastruttura

Accordo che definisce il ruolo e le funzioni dell'Autorità Centrale e delle Autorità Nazionali/regionali



Il sistema sviluppato da Intercent-ER

- **Stimola la crescita complessiva del sistema** perché è basato su standard diffusi ed accettati in Italia ed in Europa (UBL) che le imprese possono utilizzare anche per scambiare documenti tra di loro e con soggetti pubblici e privati negli altri Paesi.
- **È già pronto per i cambiamenti** che dovranno essere introdotti con il recepimento della Direttiva 2010/45/UE (a regime entro il 1° gennaio 2013) perché:
 - ▶ già **utilizza profili di business standardizzati** (CEN/BII) *“che creano una pista di controllo affidabile tra una fattura e una cessione di beni o una prestazione di servizi”*;
 - ▶ è basato su un **sistema di governance dell’infrastruttura, approvato dalla Commissione Europea** e destinato ad essere adottato dalla futura Infrastruttura Comune per le Pubbliche Amministrazioni;
- **È in grado di verificare la validità della firma** apposta sulla fattura **anche per documenti di provenienza estera**;

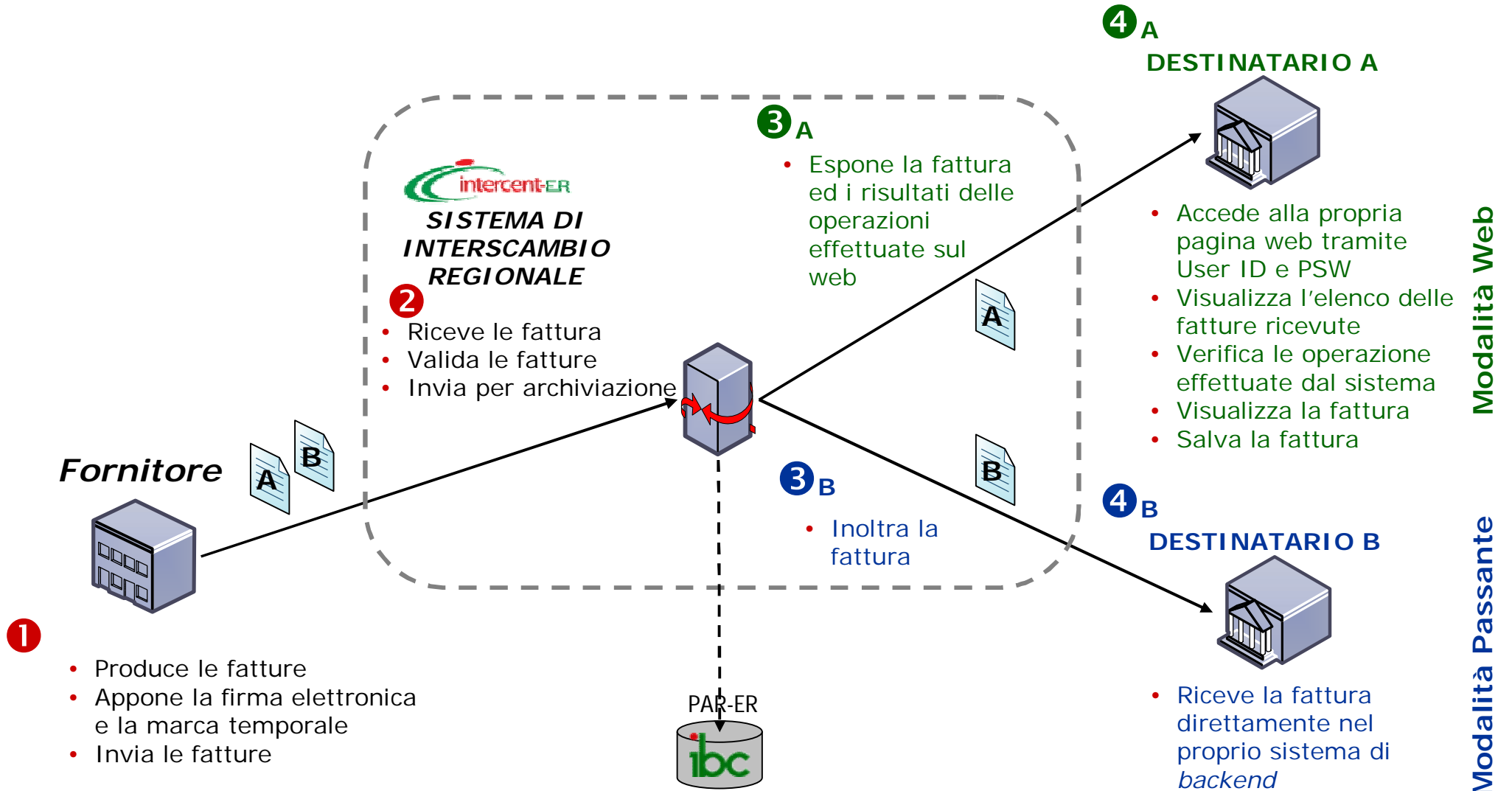


Il sistema sviluppato da Intercent-ER

- **Accentrando tutti i controlli formali** sulle fatture (e sugli altri documenti del *procurement*), **libera le singole Amministrazioni dall'onere di dovervi provvedere singolarmente.**
- Lascia **totale libertà alle Amministrazioni destinatarie** circa la propria configurazione ed il grado di integrazione.
- Nel momento in cui dovesse entrare in vigore il Regolamento attuativo della Finanziaria 2008, relativo all'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione, il sistema è in grado di **trasformare le fatture nel formato** (non standard) **richiesto** dalla Ragioneria Generale dello Stato **per le esigenze di coordinamento della finanza pubblica e** dalle Autorità Fiscali **per le esigenze di verifica**, configurandosi come entità logica del Sistema di Interscambio.
- **L'integrazione con il PARER** consentirà di unificare l'operazione di ricezione con quella di invio in conservazione delle fatture.
- La fase Pilota in corso vede la partecipazione, tra gli altri, delle strutture dell'Assemblea Legislativa che, a breve, cominceranno a ricevere fatture elettroniche da alcuni fornitori.



Schema esemplificativo del flusso



I controlli effettuati visualizzati sul client web

Benvenuto Giovanna Mastinu!

Home Pool Inbox Technical approval Statistics

Inbox

Ricevuti Parametri

Download

ID	ID Mittente	Data ricezione	Firma	Marca	UBL	BII	BII PROFILES	BII RULES	EU	Nazionale	Azioni
7	0010:5798000000303	8-dic-2010	✓	✓	✓	⊘	✓	✓	✓	⊘	⬇
6	0010:5798000000303	8-dic-2010	✓	✓	✓	⊘	⊘	✓	⊘	⊘	⬇
5	0010:5798000000303	8-dic-2010	⊘	⊘	✓	⊘	✓	✓	✓	✓	⬇
4	0010:5798000000303	8-dic-2010	⊘	⊘	✓	✓	✓	⊘	⊘	⊘	⬇
3	0010:5798000000303	8-dic-2010	⊘	⊘	✓	✓	✓	⊘	✓	⊘	⬇
2	0010:5798000000303	8-dic-2010	✓	✓	✓	✓	✓	⊘	✓	⊘	⬇
1	0010:5798000000303	8-dic-2010	✓	✓	✓	✓	✓	✓	⊘	⊘	⬇

2009-2010 FE Community - FE is free software licensed under GNU GPL -

Software Open Source distribuito sotto licenza GNU GPL

Simile ad una casella per la "Posta ricevuta"

L'esito di ogni verifica effettuata dal Sistema di Interscambio viene evidenziato separatamente

Accesso con Username e Password

